



COMUNE DI MOLFETTA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri della Giunta Comunale

N. 81

del 10/11/2016

O G G E T T O: Approvazione progetto di fattibilità "Revamping dell'impianto di selezione della raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani".

L'anno duemilasedici, il giorno dieci del mese di novembre presso la Casa Comunale, il Commissario Straordinario, nella persona del Dott. Passerotti Mauro, nominato con D.P.R. del 09/06/2016, che gli ha conferito, tra gli altri, i poteri della Giunta/Consiglio Comunale e di Sindaco, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Nicassio Maria:

Il Commissario Straordinario, passa ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto e istruita dal Responsabile del Settore competente.

A cura del Dirigente del Settore LL.PP., sulla scorta dell'istruttoria espletata dalle proprie U.O., è stata redatta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

avente ad oggetto: **APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' "REVAMPING DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI SOLIDI URBANI"**

che viene sottoposta all'esame del Commissario Straordinario

Premesso che:

- Il Comune è proprietario dell'Azienda Servizi Municipalizzati s.r.l., a socio Unico (nel seguito ASM) che gestisce il servizio quotidiano d'igiene urbana in attuazione di apposito Contratto di Servizio;

- l'ASM a sua volta è proprietaria di un impianto di selezione di rifiuti non pericolosi, provenienti da raccolta differenziata da avviare a recupero;

- detto impianto di selezione, ubicato nella Zona Artigianale di Molfetta, in via Oleifici dell'Italia Meridionale, può essere schematicamente suddiviso in due componenti:

- o quella civile, costituita da capannoni industriali con relative aree esterne di pertinenze;
- o quella tecnologica, costituita da un impianto di selezione di rifiuti recuperabili, attivo da

oltre un decennio;

- l'operatività dell'impianto di selezione rinviene da autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bari nel 2007, più volte aggiornata e in scadenza nel 2017;

- le attività di recupero dell'impianto sono di tipo "R3" (carta, cartone ed indumenti) e di tipo "R12-R13" (tutte le altre filiere - plastica, legno, vetro, ingombranti etc.) e sono attualmente operative ancora in gestione congiunta con la società TRASMAR in virtù di aggiudicazione di "gara ponte" celebrata nelle more del previsto rinnovo dell'impianto di selezione;

- la "componente tecnologica" dell'impianto è considerata obsoleta, per cui richiede interventi di ammodernamento e potenziamento ovvero di sostituzione, in particolare nella prospettiva di una deversa articolazione delle linee di selezione dei rifiuti non pericolosi, anche mediante decentramento di alcune delle attività attualmente svolte nell'impianto in parola;

- a tal fine l'ASM predisponendo un Piano di sviluppo impiantistico comprendente la realizzazione, nell'area sita nella Zona Artigianale, di un nuovo impianto di selezione degli imballaggi in plastica, per una portata di circa 35.000 t/anno e il "decentramento", presso altra "piattaforma

satellite”, delle altre “filiera”, avviando la ricerca, insieme al Comune di Molfetta, di fondi di finanziamenti pubblici utili alla realizzazione del citato piano;

- con nota prot. 28012 del 30.04.2015 il Comune di Molfetta trasmetteva al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia una “Relazione Tecnico Economica” con l’analisi costi benefici del Piano di sviluppo impiantistico di cui sopra ai fini delle necessarie valutazioni di congruità previste dall’art. 55 del Regolamento 1083/2006 per l’accesso ai fondi PO - FESR 2007/2013;

- nelle more dell’istruttoria regionale per l’ammissione a finanziamento del predetto Piano di sviluppo, con nota prot. 43022 del 09 luglio 2015 il presidente dell’ASM trasmetteva all’Amministrazione comunale, al fine dell’inserimento nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, un progetto preliminare di **“Revamping dell’impianto di selezione dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani”** redatto, su commissione della stessa ASM, da professionisti esterni per un importo complessivo da Quadro Economico di Euro 7.710.040,00 – IVA compresa;

- come evincibile dalla relazione di progetto lo studio di revamping riguardava la linea di selezione degli imballaggi in plastica già attiva c/o la sede aziendale nell’ambito di un impianto di prima lavorazione e stoccaggio di materiali secchi non pericolosi provenienti dai circuiti di raccolta differenziata in vari Comuni del territorio di rispettivo riferimento, nonché opere di manutenzione straordinaria delle esistenti pavimentazioni esterne ed interne al capannone di lavorazione;

- con successiva nota prot. n. 63777 del 16.10.2015 il presidente dell’ASM trasmetteva un progetto definitivo di **“Revamping dell’impianto di selezione dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani”** che prevedeva nell’allegato Quadro economico la spesa complessiva di Euro 7.454.505,22, da finanziarsi parzialmente con fondi di bilancio comunale;

- con nota prot. 44586 del 17.07.2015 l’A.C. richiedeva allo studio legale del Prof. Avv. Vincenzo Cerulli Irelli di Roma parere integrativo dei precedenti già resi, in ordine alla possibilità di utilizzare per la realizzazione di un intervento di selezione di rifiuti solidi urbani provenienti da raccolta differenziata le risorse pubbliche destinate a favore del Comune di Molfetta dall’art. 11-*quaterdecies*, comma 20, d.l. 2013/05 (convertito nella L. 248/05) e dalle successive leggi di rifinanziamento, per la realizzazione di “opere di natura sociale, culturale e sportiva”;

- in data 05.02.2016, prot. 7060 perveniva da parte del Prof. Avv. Cerulli Irelli il parere richiesto le cui conclusioni riportano testualmente che “si deve ritenere che il progetto di potenziamento/ammodernamento dell’impianto di selezione dei rifiuti *de quo* rientri tra le opere finanziabili da parte del Comune, facendo ricorso alle risorse stanziare con l’art. 11 - *quaterdecies*, comma 20, d.l. 30.09.2005 n. 2013 (conv. nella L. 248 del 2.12.2005) e successive leggi di finanziamento, in quanto riconducibile alla nozione di opera “*di natura sociale*”, sia perché, trattandosi di impianto di trattamento dei rifiuti, è annoverato dal legislatore tra le opere di urbanizzazione secondaria, sia perché il suo potenziamento contribuisce all’attuazione del diritto all’ambiente salubre, per gli indiscussi vantaggi sotto il profilo della salute e della salubrità ambientale connessi alla sua attuazione.”

- Al fine di procedere a un’attenta valutazione preventiva da parte di un soggetto terzo di comprovata esperienza tecnico scientifica in ordine alla verifica della fattibilità del progetto inoltrato dalla ASM, con determinazione dirigenziale n. gen. 285 e sett. n. 64 del 31.03.2016 il dirigente del

Sett. LL.PP. affidava incarico di supporto al RUP al prof. Ing. Salvatore Masi dell'Università degli Studi della Basilicata;

L'attività di verifica richiesta riguardava:

- l'individuazione dei fabbisogni impiantistici in termini di potenzialità e tecnologie da adottare per l'ottimizzazione dei recuperi di materiale e il contenimento dei costi di lavorazione;
 - l'adeguatezza dei locali e delle aree disponibili per la realizzazione degli impianti e l'esecuzione delle operazioni di accettazione, stoccaggio pre-processo, stoccaggio flussi lavorati;
 - gli aspetti relativi alla pulizia ordinaria ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti proposti anche in relazione alla sicurezza dei lavoratori;
- In seguito all'attività di verifica esperita con sopralluogo c/o la sede dell'impianto a progettarsi in data 22 aprile 2016 alla presenza del RUP e del Presidente e personale tecnico dell'ASM con nota prot. del 29.04.2016 il prof. Masi inoltrava al Sindaco una relazione tecnica con la quale, dopo aver esaminato l'impianto esistente e il relativo progetto di revamping, così concludeva:
- *“ il revamping dell'impianto si impone per la sostenibilità economica e per la necessità di incrementare i livelli di recupero e restare nei sempre più stringenti parametri imposti da COREPLA;*
 - *la potenzialità massima ottenibile per operare in condizioni di sicurezza e rispetto degli standard di qualità non possa superare le 30.000 ton/anno disponendo di linee di produzione da 10 ton/h;*
 - *le linee di lavorazione proposte, pur condivisibile sotto il piano tecnico, appaiono non razionalmente assemblate e per alcuni aspetti incomplete di unità accessorie;*
 - *non è stato sufficientemente analizzato l'aspetto dell'impiego di manodopera a seguito della massiccia introduzione di macchine automatiche;*
 - *non è stata valutata l'opportunità ed i costi relativi alla copertura, anche parziale, delle aree deposito materiali grezzi e finiti”.*
- Con deliberazione n. 100 del 30.04.2016 ad oggetto *“Impianto di selezione dei rifiuti di plastica provenienti da raccolta differenziata. Atto di indirizzo per la redazione del progetto preliminare e definitivo”* la Giunta Comunale prendeva atto della predetta relazione del prof. Masi e dava mandato al Dirigente del Sett. LL.PP. di trasmettere la stessa relazione alla ASM al fine di attivare un procedimento di revisione della proposta progettuale precedentemente elaborata acquisendo le osservazioni e valutazioni conclusive di cui sopra per ritrasmettere all'Amministrazione comunale un progetto adeguato per la sua approvazione;

Rilevato che:

- in attuazione dell'atto di indirizzo di cui sopra si attivava un procedimento di revisione del progetto con una serie di incontri tecnici partecipati dai progettisti, dal presidente, direttore e capo area tecnica dell'ASM, dal dirigente del Sett. LL.PP. e RUP e dal prof. Masi per contro dell'A.C., dai quali scaturivano i relativi verbali del 10.05.2016 e del 14.05.2016 a seguito dei quali si conveniva di procedere alla redazione di nuovi elaborati di un progetto di fattibilità tecnica ed economica adeguato alla subentrante normativa sulle opere ed appalti pubblici di cui al D. L.vo n. 50 del 18.04.2016;

- con nota del 17.05.2016 prot. 27044 l'A.S.M. ad esito dell'attività di confronto e verifica sopra menzionata trasmetteva il Progetto di fattibilità di **Revamping dell'impianto di selezione dalla raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani** redatto dallo Studio Cincavalli – De Pascali e costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Tav. 0 – Inquadramento urbanistico
- Tav. 1 – Stato dei luoghi
- Tav. 2 – Prima ipotesi di layout
- Tav. 3 – Seconda ipotesi di layout
- Tav. 4 – Ipotesi finale di layout
- Tav. 5 – Rete captazione e depurazione aria capannone
- Tav. 6 – Aree di manovra interne ed esterne

e annesso Quadro Economico:

A. LAVORI E FORNITURE	
A1 Importo lavori e forniture	Euro 6.450.000,00
A2 Oneri della sicurezza	“ 91.000,00
	<hr/>
TOTALE A	Euro 6.541.000,00
B. SOMME A DISPOSIZIONE	
B1 Spese progettazione, direzione lavori, CSE, collaudi, spese di gara, accantonamenti contenziosi, etc.	Euro 300.000,00
B2 Imprevisti	“ 100.000,00
B3 IVA e INARCASSA	“ 759.000,00
	<hr/>
TOTALE B	Euro 1.159.000,00
C. Importo totale A+B	Euro 7.700.000,00

In data 19.05.2016, prot. 27712 il prof. Ing. Salvatore Masi inoltrava al RUP e al Sindaco la “Relazione di consulenza e supporto al RUP per il progetto di ammodernamento impianto di selezione rifiuti da raccolta differenziata ubicato in Zona Artigianale Lotto C” con la quale, ad esito delle modifiche ed integrazioni apportate agli iniziali elaborati progettuali e successivamente tradotti nel suddetto Progetto di fattibilità inoltrato dall'ASM il 17.05.2016, addeveniva alle seguenti considerazioni conclusive:

“la proposta progettuale di fattibilità, così come descritta nella nuova relazione tecnica e nelle tavole 4-5 e 6, può considerarsi complessivamente migliorativa rispetto alla proposta base precedentemente inoltrata dalla ASM all'amministrazione e sottoposta alla valutazione degli uffici tecnici comunali e del sottoscritto e, soprattutto risponde positivamente alla verifica di fattibilità in ordine agli aspetti richiamati nella determinazione LL.PP. n. 285/2016 di affidamento al sottoscritto dell'incarico di supporto tecnico scientifico al RUP.”

Si evidenzia, infine, che anche sotto l'aspetto procedurale la proposta dello studio di fattibilità risulta meglio definita per procedere alla successiva stesura di un progetto definitivo da sottoporre a procedura di appalto con la formula dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'impostazione complessiva dell'unità produttiva, il layout impiantistico e gli aspetti ambientali e di sicurezza sul lavoro risultano attualmente sufficientemente definiti per dare un chiaro indirizzo agli estensori del successivo livello progettuale (progetto esecutivo”.

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 89 del 30.04.2016 ad oggetto “ *Delibera integrativa dell'atto ricognitivo delle destinazioni delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero dell'Interno, approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n. 277 del 25.11.2014, G. C. n. 174 del 06.08.2005 e G.C. n. 202 del 13.10.2015*” si determinava di destinare Euro 4.700.000,00, ancora disponibili sulla Legge 23 dicembre 2014 n. 190, a copertura della quota di cofinanziamento dell'intervento denominato “Realizzazione dell'impianto di selezione della raccolta differenziata di rifiuti urbani (plastica)”;

- con nota del 18.07.2016 prot. 38518 è stata inviata al Ministero dell'Interno, Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali, tra le altre, la scheda del progetto di cui si tratta (scheda 10.H.01) per l'importo di Euro 4.700.000,00 per l'aggiornamento della rendicontazione dei finanziamenti assegnati all'Ente per i singoli progetti;

con deliberazione n. 9 del 21.07.2016 con i poteri del Consiglio Comunale il Commissario straordinario approvava il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 con la previsione della realizzazione per l'anno 2017 dell'*Impianto di selezione dalla raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani (plastica)* con una stima dei costi di Euro 7.700.000,00 da finanziarsi con entrate vincolate statali e regionali.

Tale previsione è stata confermata con successiva deliberazione n. 55 del 25.10.2016 assunta dal Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale;

Ritenuto alla luce degli atti e dei procedimenti sin qui illustrati, potersi approvare il revisionato Progetto di fattibilità relativo al **Revamping dell'impianto di selezione dalla raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani** negli elaborati grafici e Quadro Economico in premessa evidenziati;

Visti

- i commi 5 e 6 dell'art. 23 del D. L.vo n. 50/2016;
- il T.U.EE.LL. n. 267/2000

Stante la competenza della Giunta comunale ad adottare il presente atto ai sensi dell'art. 48 del D. L.vo 267/2000

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui s'intendono richiamate:

1. Approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'importo complessivo di Euro 7.700.000,000 per il **Revamping dell'impianto di selezione dalla raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani**, redatto dallo Studio Cincavalli – De Pascali e trasmesso dall'A.S.M. all'Amministrazione Comunale con nota prot. 27044 del 17.05.2016 e costituito dai seguenti elaborati e Quadro Economico:

Elaborati

- Relazione tecnica
- Tav. 0 – Inquadramento urbanistico
- Tav. 1 – Stato dei luoghi
- Tav. 2 – Prima ipotesi di layout
- Tav. 3 – Seconda ipotesi di layout
- Tav. 4 – Ipotesi finale di layout
- Tav. 5 – Rete captazione e depurazione aria capannone
- Tav. 6 – Aree di manovra interne ed esterne

Quadro Economico:

A. LAVORI E FORNITURE	
A1 Importo lavori e forniture	Euro 6.450.000,00
A2 Oneri della sicurezza	“ 91.000,00
TOTALE A	Euro 6.541.000,00
B. SOMME A DISPOSIZIONE	
B1 Spese progettazione, direzione lavori, CSE, collaudi, spese di gara, accantonamenti contenziosi, etc.	Euro 300.000,00
B2 Imprevisti	“ 100.000,00
B3 IVA e INARCASSA	“ 759.000,00
TOTALE B	Euro 1.159.000,00
C. Importo totale A+B	Euro 7.700.000,00

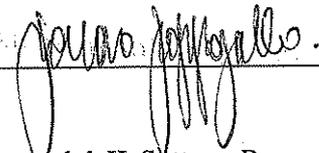
2. Dare atto che il progetto di cui sopra è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018 con la previsione della sua realizzazione per l'anno 2017 come specificato in premessa;
3. Dare atto, altresì, che alla copertura della spesa complessiva di Euro 7.700.000,00 si farà fronte per Euro 4.700.000,00 con i fondi di cui alla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 e per Euro 3.000.000,00 con contributo regionale richiesto a valere sul Fondo per lo sviluppo di coesione 2007-2013 – Delibera CIPE 79/2012.
4. Confermare Responsabile del Procedimento l'arch. Lazzaro Pappagallo, dirigente del settore LL.PP.
5. ad intervenuta esecutività trasmettere copia del presente provvedimento al RUP e alla A.S.M. per gli adempimenti necessari all'elaborazione dei successivi livelli di progettazione;

Si propone, altresì, stante l'urgenza degli adempimenti conseguenti, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U.EE.LL. n. 267/2000.

Il Dirigente, redattore della presente proposta di deliberazione, la sottopone al Commissario Straordinario e la sottoscrive a valere anche quale parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs n. 267/2000.

Data 10.11.2016

Il Dirigente del Settore LL.PP.

(Firma)  _____

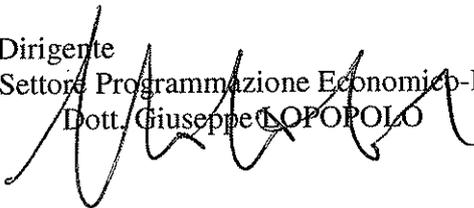
Il Dirigente del II Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000,

di regolarità contabile

di non rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 10.11.2016

Il Dirigente
II Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità
Dott. Giuseppe LOPOPOLO



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla sopra riportata proposta di deliberazione, dai competenti Dirigenti, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

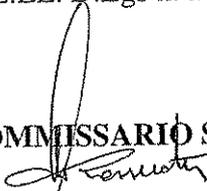
ACCERTATA l'urgenza degli adempimento conseguenti



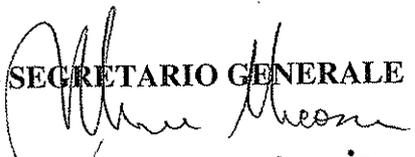
DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.EE.LL. D.Lgs n. 267/2000,.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO


Dott. Mauro PASSEROTTI

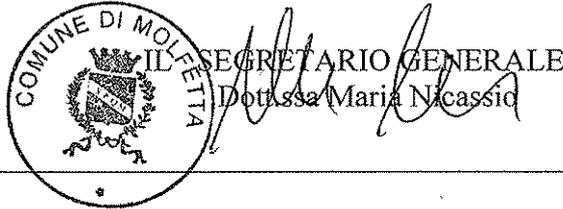
IL SEGRETARIO GENERALE


Dott.ssa Maria Nicassio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 14 NOV. 2016 per quindici giorni consecutivi.



Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

, li _____

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore _____

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità